



Lucarelli: “Senza calcio avrei fatto il camallo. Da sindaco di Messina ristrutturerei il Celeste”

Descrizione

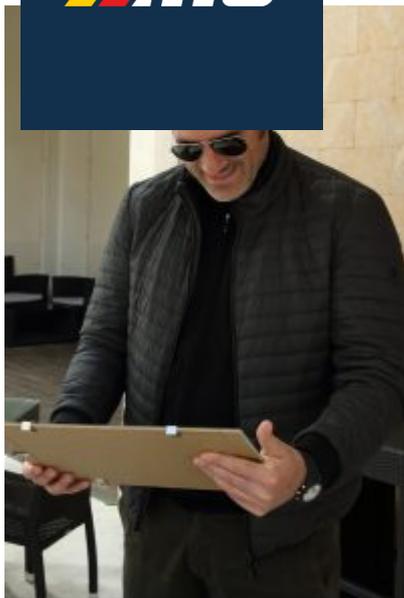
L'idolo da ragazzino **Marco Van Basten**, **Walter Mazzarri** l'allenatore ideale, **Livorno-Roma 3-3** la partita indimenticabile. Sono solo alcune delle risposte di **Cristiano Lucarelli** che nell'intervista doppia realizzata da **Messina Sportiva** ha così ripercorso i momenti più importanti della carriera da calciatore e al contempo parlato della sua esperienza da allenatore dei giallorossi, iniziata nello scorso ottobre.



Un momento delle riprese (foto Alessandro Denaro)

L'ex “**99 Amaranto**”, a confronto con **Carmine Coppola**, suo compagno per una stagione ai tempi di Livorno e anche in Nazionale, ha raccolto il nostro invito, sottoponendosi al fuoco di fila di domande. “*All'inizio non mi stava molto simpatico...*” sorride Cristiano riferendosi all'allora centrocampista di Pollena Trocchia. Un sentimento che è cambiato nel corso degli anni, portando ad una bella amicizia.

“*Senza il calcio avrei fatto il camallo (ndr, lo scaricatore che operava sulle navi nel porto di Genova) oppure il veterinario, la professione che sognavo da bambino*” commenta Lucarelli che poi aggiunge: “*Per il calcio ho rinunciato a tutte le cose che fanno i ragazzi dai 18 ai 30 anni, però si è trattato di sacrifici per i quali ne è sicuramente valsa la pena*”.



Lucarelli osserva la cornice che gli abbiamo consegnato (foto Alessandro Denaro)

Messina, Livorno e Napoli, tre città che accomunano Lucarelli e Coppola: *“I livornesi sono ingrati, i napoletani unici, i messinesi passionali”* afferma il tecnico giallorosso, scosso evidentemente dagli ultimi accadimenti nella propria terra d'origine.

Pozzebon ha accettato l'offerta del Catania e Lucarelli al **Pisa** ci sarebbe mai andato? *“No, ma Pozzebon non aveva lo stesso attaccamento che potevamo avere io a Livorno e Carmine a Messina. Per la gente è sempre stato un giocatore qualunque, per cui è stato un passaggio più facile”*.

Fosse il sindaco di Messina non ha dubbi su quale sarebbe il suo primo intervento: *“Rifarei lo stadio Celeste”*. La sua grande esperienza lo porta inoltre a sottolineare anche il problema principale del calcio italiano, con un elemento ben preciso: *“Ritengo sia la mancanza di presidenti con progetti seri, vedi Empoli, Udinese o Atalanta, oppure **De Laurentiis** a Napoli o **Cairo** al Torino. In Lega Pro ci sono invece troppi avventurieri che utilizzano il calcio per scopi poco nobili”*. L'appello ai tifosi del Messina, infine, è chiaro: *“Dico loro di ricompattarsi e di tornare allo stadio, c'è una salvezza da conquistare e una squadra da omaggiare insieme ad una società che ha salvato l'ACR da un sicuro fallimento”*.

Categoria

1. Calcio
2. Personaggi

Tag

1. carmine coppola
2. Cristiano Lucarelli
3. Intervista doppia
4. Messina

Data di creazione

1
A
2



default watermark